

AMBIENTE

La Rosa (Cgil): "Persi 300 mln per l'incapacità di redigere bandi"
Puntare al minieolico attraverso una programmazione seria

Tra le risorse importanti su cui la nostra Isola può certamente contare ci sono da annoverare le energie rinnovabili a basso impatto paesaggistico. Di grande potenzialità in questo settore c'è il minieolico il quale può permettere contemporaneamente ad un netto risparmio energetico, anche la possibilità di creare impianti di dimensioni molto più ridotti.

a pagina 8

Tra le risorse su cui la Sicilia può contare ci sono le energie rinnovabili a basso impatto ambientale

L'Isola può puntare al minieolico ma serve programmazione seria

Alfio La Rosa (Cgil): "Persi circa 300 milioni per l'incapacità di redigere bandi"

CATANIA - Tra le risorse importanti su cui la nostra Isola può certamente contare ci sono da annoverare le energie rinnovabili a basso impatto paesaggistico. Di grande potenzialità in questo settore c'è il minieolico, fondamentale per il concetto di sviluppo energetico diffuso, il quale può permettere contemporaneamente ad un netto risparmio energetico, andando a incrementare la rete nelle stesse aree di consumo, anche la possibilità di creare impianti di dimensioni molto più ridotti che creino una nuova classe di imprenditori medio-piccoli nel settore energetico.

Come purtroppo è avvenuto spesso in questi ultimi anni, si è assistito alla perdita di importanti finanziamenti europei dovuti soprattutto ad una vera e propria incapacità dei vertici burocratici regionali.

"Siamo stati testimoni nella precedente programmazione europea 2007 - 2013 - ha spiegato al QDS Alfio La Rosa, responsabile regionale della CGIL per il dipartimento energia ed ambiente - alla perdita di circa 300 milioni di euro di finanziamenti provenienti dall'Europa. Questo è stato dovuto all'incapacità di redigere bandi che potessero mettere realmente in condizione di partecipare agli imprenditori del settore. L'eolico è un settore strategico ma che necessita di certezza nel campo delle tariffe agevolate e

della stessa volontà del Governo nazionale. Dalla Regione come per le altre fonti rinnovabili ci aspettiamo che non vengano più commessi gli errori del passato in questo particolare campo con la nuova programmazione 2014-2020 del Po Fers".

Proprio la Sicilia potrebbe beneficiare, grazie al suo clima, di impianti energetici che raggiungano la *grid parity*, ossia la produzione paritaria di energia da fonti fossili e rinnovabili. Per raggiungere questo risultato importante è necessario un piano energetico regionale dove risultino in maniera esplicita le aree idonee a questi impianti che non vanno confuse però con il grande eolico dagli effetti paesaggistici tutt'altro che ininfluenti.

In Sicilia esistono realtà che nel minieolico hanno anche una valenza nazionale ed internazionale e una certezza sulle possibilità future del settore potrebbero rendere molto più agevole il loro cammino.

"Il minieolico è una possibilità per la Sicilia - ha spiegato Domenico Conigliaro, giovane imprenditore del settore delle *know how* rinnovabili - gli impianti realizzati sono costituiti da una sola struttura con pale di circa 12 metri, infinitamente minori nelle dimensioni rispetto al grande eolico. Ogni apparecchiatura del genere ha la possibilità di produrre 180 MWh all'anno con una capacità di alimentare

60 abitazioni. In questo momento la tariffa per questa fonte di energia è abbastanza buona venendo pagato un solo MWh a 268 euro. Per la produzione annua un impianto raggiunge in media i 48 mila euro contro un investimento complessivo di poco più di 200 mila euro".

Il decollo di un importante settore economico per la Sicilia dipenderà quindi dalle volontà politiche nel confermare le agevolazioni del prezzo della tariffa fissato fino al dicembre 2016 e nel creare un agile percorso autorizzativo. Un'altra strada fondamentale sarà quella di non perdere le risorse offerte dalla nuova programmazione europea, ma in questo senso è di pochissimi giorni fa la buona notizia dell'apprezzamento del Po Fers 2014 - 2020 da parte della Regione con cui si è attivato il futuro programma, in attesa dei bandi i quali do-



Peso: 1-3%,8-37%

vrebbero essere pubblicati non prima della prossima primavera.

Calogero Conigliaro

**Tanti i vantaggi:
netto risparmio e
creazione impianti di
dimensioni ridotte**



Peso: 1-3%,8-37%